



Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Economia, Management e Metodi Quantitativi 2025

Il presente Documento, condiviso ed elaborato con il Gruppo AQ del Corso di Dottorato, è stato redatto sulla base dei questionari somministrati dal 27 gennaio al 7 febbraio 2025 ai/le dottorandi/e e ai/le dottori/esse di ricerca.

Al fine di agevolare l'interpretazione dell'analisi, si riporta di seguito il numero di risposte registrate per il Dottorato in Economia, Management e Metodi Quantitativi:

- *questionario sulle opinioni dei dottorandi e delle dottorande: 16*
- *questionario sulle opinioni dei dottori e delle dottoresse di ricerca: 1*

1. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca

Commento risultati SEZIONE A

L'elaborazione delle statistiche descrittive alla base del presente commento è inserita come allegato 1 al presente documento e viene qui richiamata solamente negli elementi utili a supportare il commento dei risultati.

I dottorandi che hanno risposto al questionario sono 16 unità.

Tutti i dottorandi (100%) ritengono che il Corso di Dottorato preveda attività formative strutturate [D.1], sempre distinte (100% delle osservazioni) da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale [D.2]. Su quest'ultimo aspetto si registra un miglioramento della percezione rispetto a quanto espresso dai dottorandi nel questionario 2024, dove l'attività formativa era stata ritenuta distinta con una percentuale lievemente inferiore (81,25%). L'80% dei rispondenti (80%) ha riscontrato la presenza di moduli aggiuntivi, sia di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare (66,67% dei casi), sia relativi all'imprenditoria e all'accesso a finanziamenti competitivi (13,33%) [D.3.].

Riguardo le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato [D.4 con possibilità di più risposte per il dottorando], il 31,25% ha risposto unicamente "Esami scritti", il 50% "Esami scritti combinati con Prove pratiche e/o Esami orali", il 12,50% unicamente "Prove pratiche" e, infine, il 6,25% "Nessuna". Le varie alternative dipendono dalle scelte di personalizzazione del programma formativo dei singoli dottorandi, che hanno un vincolo minimo esclusivamente sull'attività di ricerca.

Le modalità previste per il monitoraggio di quest'ultima [D.5 con possibilità di più risposte per il dottorando] secondo i dottorandi intervistati sono "Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca / Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno" (56,25%), "Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca" (18,75%), "Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno" (18,75%). Inoltre, troviamo la combinazione "Presentazione di risultati individuali

relativi all'attività di ricerca / Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca / Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno" pari al 6,25%.

Rispetto al precedente questionario si nota un aumento del numero di dottorandi sul totale che ha risposto di essere sottoposto ad una valutazione in itinere della propria ricerca, sia mediante analisi dei risultati individuali (81,25% delle osservazioni, versus il 71% registrato nel precedente questionario) sia mediante valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi (75 delle osservazioni rispetto al 64% del precedente questionario). Il miglioramento dimostra un impatto positivo della specifica azione intrapresa dal Collegio docenti (Verbale riunione del 16 luglio 2024, punto 2 Odg), denominata "Coinvolgimento dei docenti in forma collegiale nelle attività di valutazione in itinere della ricerca svolta dai dottorandi".

Il 43,75% dei dottorandi ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca [D.6]. I dati evidenziano un marcato miglioramento rispetto al precedente questionario, in cui solamente il 21% dei rispondenti era risultato beneficiario del budget aggiuntivo per ricerca (3 su 14 osservazioni).

Cresce altresì la frequenza di coloro che hanno risposto di aver trascorso, di star trascorrendo o di voler trascorrere periodi di studi o ricerca all'estero coerenti con il progetto formativo, pari a 14 dottorandi su 16, (87,50%) [D.7]; nel questionario dell'a.a. precedente avevano infatti espresso la medesima risposta 10 dottorandi su 14 (71%). Dei 14 dottorandi che hanno affermato di essere impegnati (in passato o al presente) o essere disponibili a futuri periodi di mobilità all'estero, 11 (pari al 78,57%) hanno usufruito o stanno usufruendo o hanno intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% [D.8]. I motivi che hanno portato a non scegliere il periodo all'estero da parte dei 2 rimanenti dottorandi (12,50% dei rispondenti) [D.9 con possibilità di più risposte per il dottorando] sono ascrivibili interamente alla modalità *"Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato/a o disponibile ad accogliermi"*.

Il 75% dei dottorandi ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione [D.10], di cui il 50% presso *Istituzioni di Ricerca*, il 12,5% presso *Imprese* e il 12,5% presso la *Pubblica Amministrazione*. Rispetto al precedente questionario la % di dottorandi senza periodo di studio o ricerca presso terzi (istituzioni, imprese, PA) scende lievemente (dal 29 % all'attuale 25%).

L'83,33% dei dottorandi non ha ricevuto o non sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione, mentre il rimanente 16,67% ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario essendo titolare di una borsa [D.11].

I motivi che hanno portato a non scegliere il periodo presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione dei 4 dottorandi [D.12 con possibilità di più risposte per il dottorando] sono *"Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato/a o disponibile ad accogliermi"* (50%), *"E' in programma lo svolgimento di periodo all'estero"* (25%), *"Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti"* (25%).

Riguardo agli spazi di lavoro [D.13], il 6,25% dei dottorandi ha dichiarato di avere una postazione singola, il 18,75% di utilizzare postazioni condivise, mentre il 56,25% uno spazio condiviso senza postazioni. Tre dottorandi, infine, hanno dichiarato di non avere una postazione. I dati vanno letti necessariamente insieme alle risposte date in merito all'adeguatezza degli spazi di lavoro, formulate precisamente nella sezione B del questionario. Al riguardo, gli spazi di lavoro sono stati giudicati dai dottorandi come non pienamente adeguati [Sezione B, D18, punteggio medio 5,4 su 10, in peggioramento rispetto al corrispondente dato del questionario 2024 (6,21)], al contrario delle aule

utilizzate per le attività formative, su cui il giudizio è stato decisamente soddisfacente [Sezione B, D17, punteggio medio 7,1 su 10, in miglioramento rispetto al corrispondente dato del questionario 2024 (6,93)]. L'aumento progressivo del numero di posizioni di dottorato aperte nel corso degli anni e il peggioramento del giudizio dato sull'adeguatezza delle postazioni rispetto al precedente questionario, motivano un'azione di controllo indirizzato alla disponibilità e all'utilizzo effettivo degli spazi per le attività di tutti i dottorandi.

L'81,25% dei dottorandi ha dichiarato di non aver svolto attività didattiche [D.14]. Nei casi rimanenti, si è dichiarato di aver svolto in prima persona sia lezioni ordinarie che attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato) (12,50% delle osservazioni) o solo lezioni ordinarie (6,25% delle osservazioni). Tenuto conto che non risultano corsi curriculari affidati a dottorandi, il dato sull'attività mista (lezioni ordinarie e attività integrative: 12,5%) o sulle lezioni ordinarie fa ritenere non precisa la risposta. Per assicurare la migliore qualità possibile nelle risposte ai futuri questionari, si ritiene utile suggerire l'organizzazione di un incontro per dissipare tutti gli eventuali dubbi dei dottorandi in merito ai quesiti.

Le risposte alle ultime due domande del questionario evidenziano che il 43,75% dei dottorandi intervistati ha svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università [D.15]; il 31,25% ha infine dichiarato di aver svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico dei risultati in collaborazione con imprese [D.16]. I dati sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli del questionario del precedente A.A.

Commento risultati SEZIONE B

L'elaborazione delle statistiche descrittive alla base del presente commento è inserita in allegato (allegato 2) al presente documento di analisi e viene qui richiamata solamente negli elementi utili a supportare il commento dei risultati.

I commenti sono espressi rispetto ai seguenti gruppi omogenei di quesiti:

1. Formazione
2. Esperienze all'estero
3. Esperienze presso altre Istituzioni di ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
4. Attività didattica svolta
5. Strutture e strumenti
6. Trasparenza e coinvolgimento
7. Soddisfazione complessiva

1. Formazione [domande da 1 a 6]

In tema di formazione il questionario conferma parzialmente i risultati emersi nel 2024.

Le risposte ai quesiti D.2 e D.4 (aggiornamento e approfondimento delle tematiche [D.2]; compatibilità del carico didattico con ricerca e tesi [D.4];) presentano valori più che sufficienti in termini medi e mediani (in D2 ben il 38% delle risposte hanno prodotto valori compresi tra 8 e 10, il massimo della scala), confermando il giudizio positivo espresso precedentemente dai dottorandi. Nella stessa direzione può essere letta la risposta al quesito 5 (formalità della valutazione in itinere), che presenta una scala di valori invertita. Per quest'ultimo solo il 6% dei dottorandi ha espresso un giudizio concentrato sugli ultimi tre valori della scala di valutazione. Da sottolineare tuttavia l'elevata

dispersione dei giudizi (coefficiente di variazione: 43%), che può indicare un'interpretazione sbagliata del quesito.

Risultano invece in diminuzione, comparativamente al precedente anno, le risposte ai quesiti D.1, D.3 e D.6 (Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato [D.1], Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato [D.3], Complessivamente sono soddisfatto/a delle attività formative offerte [D.6]), con punteggi complessivamente inferiori a 6/10, seppur con un alto grado di variabilità nelle risposte.

Il quesito che presenta il risultato più critico è quello relativo all'utilità delle attività formative rispetto alla tesi di dottorato [D.3] (valore medio 4,5 versus 5,71 del precedente questionario). Il dato va interpretato alla luce del carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare del dottorato, che impone, soprattutto nei primi due anni, di trasferire competenze di base economiche, aziendali, tecnologiche e linguistiche, unitamente a soft skills (Vedi Documento di progettazione iniziale). Le attività formative offerte trasversalmente a tutti i dottorandi in corso hanno come primo e fondamentale obiettivo quello di contribuire a creare una rete relazionale tra loro e con i docenti del Collegio. Le attività formative funzionali allo sviluppo delle tesi sono invece delegate ai programmi individuali che ogni dottorando concorda con il proprio tutor ad inizio anno.

Nel 2024 il Collegio aveva disposto l'azione specifica del "rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di seminari/workshop al di fuori del Dottorato su tematiche strettamente inerenti i progetti di tesi". L'elevata dispersione dei giudizi (coefficiente di variazione = 51%, tra i più elevati del questionario) rappresenta l'esigenza di rafforzare tale azione e, soprattutto, di mappare i risultati in itinere.

2. Esperienze all'estero [domande da 7 a 10]

La batteria di domande sull'esperienza estera dei dottorandi (supporto dei docenti [D.7]; supporto dall'università [D.8]; supporto dall'università accogliente [D.9]; soddisfazione complessiva [D.10]) continua complessivamente a registrare giudizi molto positivi (la soddisfazione complessiva dei dottorandi, rispetto al 2024, cresce da 7,50 a 8,00), con l'unica eccezione del primo quesito tra i quattro richiamati [D.7], in cui punteggio è prossimo alla sufficienza (media 5,7, mediana 6,0), in diminuzione rispetto al precedente questionario (media e mediana 7,50).

3. Esperienze presso altre Istituzioni di ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione [domande da 11 a 14]

Anche le domande sull'esperienza di ricerca condotta presso il contesto aziendale (istituzioni di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni) restituiscono un riscontro positivo. Il dato di sintesi, rappresentato dal grado di soddisfazione (quesito D.14), migliora notevolmente, passando da 5,83 (valore 2024) a 7,6. Risulta invece prossima alla sufficienza la percezione del supporto offerto sul punto dai docenti [D.11] e da quello dell'università [D.12], in controtendenza rispetto al precedente questionario dove si sono registrati valori decisamente più elevati (punteggio medio quesito D.11: 7,57; punteggio medio quesito D.12: 7,50).

4. Attività didattica svolta [domande 15 e 16]

Il giudizio restituito sui quesiti inerenti all'attività didattica svolta (utilità [D.15]; compatibilità con il lavoro di ricerca [D.16]) è mediamente positivo (punteggi medi pari a 6,7, mediane da 7 a 8), in linea con i valori osservati durante il precedente anno. I risultati vanno letti congiuntamente con il quesito D.14 della Sezione A, il quale evidenzia che solamente 3 dottorandi hanno avuto esperienze didattiche tra i 16 che hanno compilato il questionario. Questo spiega anche la forte variabilità (coefficiente di variazione tra 39% e 43%) delle risposte tra il punteggio minimo (3) e massimo (10), che peraltro risulta superiore a quella riscontrata nelle medesime domande del precedente questionario (punteggio

medio D.15: 7,50; coefficiente di variazione: 24%; punteggio medio D16: 7,21, coefficiente di variazione: 24%).

5. Strutture e strumenti [domande da 17 a 22]

Il giudizio fornito in merito alle strutture ed agli strumenti a disposizione per le attività formative e la ricerca è complessivamente positivo. Fa eccezione la questione dello spazio personale riservato ai dottorandi (D.18, punteggio medio 5,4), che registra una diminuzione rispetto al precedente questionario (punteggio medio 6,21) che può trovare spiegazione nel progressivo aumento della loro numerosità nei vari cicli. Sul punto si rinvia, più ampiamente, a quanto già anticipato nella Sezione A del presente documento.

6. Trasparenza e coinvolgimento [domande da 23 a 25]

I dottorandi ritengono le informazioni inerenti al loro percorso sempre aggiornate [D.23], ivi comprese quelle sulle scadenze e sulle procedure amministrative [D.25]. Tuttavia, i dati evidenziano un giudizio negativo (media 4.5, mediana 4.5) sul loro coinvolgimento nella programmazione delle attività del dottorato.

7. Soddisfazione complessiva [domanda 26]

Il quesito finale riporta un giudizio positivo sulla soddisfazione rispetto al corso di dottorato (media 6,4 e mediana 6.0, con il 25% di risposte con valutazioni ≥ 8).

Conclusioni

Punti di forza

Il questionario mette in evidenza una valutazione complessivamente positiva di tutte le dimensioni esplorate (didattica, attività di ricerca, servizi, spazi e strumenti).

Dai dati, tra tutte, quella che può continuare a connotarsi quale punto di forza risulta l'internazionalizzazione del dottorato. L'ampiezza della rete di relazioni istituzionali avviate con altri atenei internazionali (si veda, ad esempio, la sezione F – Mobilità e internazionalizzazione del documento di progettazione iniziale), unitamente a quelle intrattenute individualmente dai membri del Collegio dei docenti (si veda la scheda di accreditamento e i CV) denotano rilevanti possibilità per i dottorandi di inserirsi più facilmente in network avviati per accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e contribuire al dibattito internazionale.

Aree di miglioramento e azioni da intraprendere

Area di miglioramento: Utilità delle attività formative per la tesi [D.3]

Azioni da intraprendere:

1. Coinvolgimento dei docenti in forma collegiale nelle attività di valutazione in itinere della ricerca svolta dai dottorandi
2. Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di seminari/workshop al di fuori del Dottorato su tematiche strettamente inerenti i progetti di tesi; mappatura in itinere delle attività extra-dottorato inerenti i progetti di tesi
3. Sviluppo di accordi con dottorati/scuole di dottorato di altri atenei su aree di interesse comune

Responsabilità (attori): Coordinatore, collegio dei docenti, tutor.

Tempistiche: Entro il 2025 (per i cicli in corso) [azioni: 1; 2]; entro 12 mesi (per il prossimo ciclo) [azioni 1; 2]; entro il ciclo di dottorato [azione 3]

Area di miglioramento: Coinvolgimento dei dottorandi [D.24]

Azioni da intraprendere:

- Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di seminari/workshop al di fuori del Dottorato su tematiche strettamente inerenti i progetti di tesi

Responsabilità (attori): Coordinatore, tutor

Tempistiche: Entro il 2025 (per i cicli in corso); entro 12 mesi (per il prossimo ciclo)

Analisi delle opinioni dei dottori di ricerca

Commento risultati SEZIONE A

Il limitato numero di risposte (inferiori alle 3 unità) non rende significativa l'analisi e non consente di aggiungere ulteriori elementi di valutazione rispetto a quelli espressi in precedenza nella sezione del documento dedicata al questionario dei dottorandi.

Commento risultati SEZIONE B

Il limitato numero di risposte (inferiori alle 3 unità) non rende significativa l'analisi e non consente di aggiungere ulteriori elementi di valutazione rispetto a quelli espressi in precedenza nella sezione del documento dedicata al questionario dei dottorandi.

Conclusioni

Punti di forza

Con i dati disponibili, si rinvia a quanto detto nella sezione di analisi del questionario dei dottorandi.

Aree di miglioramento e azioni da intraprendere

Con i dati disponibili, si rinvia a quanto detto nella sezione di analisi del questionario dei dottorandi.



Questionario relativo alla soddisfazione di Dottorandi/e di primo e secondo anno (2023/2024)

Allegato 1

Sezione A			Filtri		numerosità	Freq %
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si		16 su 16	100,00%
		B	No	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)	0 su 16	0,00%
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si		16 su 16	100,00%
		B	No		0 su 16	0,00%
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare		10 su 15	66,67%
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/di sseminazione dei risultati della ricerca		2 su 15	13,33%
		C	No		3 su 15	20,00%
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti		13 su 16	81,25%
		B	Esami orali		4 su 16	25,00%
		C	Prove pratiche		7 su 16	43,75%
		D	Nessuna		1 su 16	6,25%
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca		13 su 16	81,25%
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca		1 su 16	6,25%
		C	Valutazione dell'avanzament o del lavoro di tesi al passaggio d'anno		12 su 16	75,00%



Sezione A			Filtri		numerosità	Freq %
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si		7 su 16	43,75%
		B	No		9 su 16	56,25%
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)	14 su 16	87,50%
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)	2 su 16	12,50%
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)		11/14	78,57%
		B	Si (da non titolare di borsa)		0/14	0,00%
		C	No (da titolare di borsa)		1/14	7,14%
		D	No (da non titolare di borsa)		2/14	14,29%
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere		0	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio		0	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato/a o disponibile ad accogliermi		2/2	100,00%
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità		0	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero,		0	



Sezione A			Filtri		numerosità	Freq %
			o quelli previsti non erano sufficienti			
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire		0	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)		0	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi non rispondere alla domanda 12 (sezione A)	8 su 16	50,00%
		B	Si, presso Imprese		2 su 16	12,50%
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione		2 su 16	12,50%
		D	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)	4 su 16	25,00%
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)		2 su 12	16,67%
		B	Si (da non titolare di borsa)		0 su 12	0,00%
		C	No (da titolare di borsa)		10 su 12	83,33%
		D	No (da non titolare di borsa)		0 su 12	0,00%
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere		0 su 4	0,00%
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio		0 su 4	0,00%
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato/a o disponibile ad accogliermi		2 su 4	50,00%
		D	Non ero a conoscenza di		0 su 4	0,00%



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



Allegato 2

Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo, da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo"

Formazione									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	16	1	5,2	5,5	2,2	9,0	43 %	19%
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	16	3	6,4	7,0	2,0	9,0	32 %	38%
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.	16	1	4,4	4,0	2,3	9,0	51 %	13%
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	16	3	6,5	6,5	2,2	10,0	33 %	38%
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.	16	1	4,5	5,0	1,9	8,0	43 %	6%
6	Complessivamente sono soddisfatto/a delle attività formative offerte.	16	3	5,4	5,0	1,9	9,0	35 %	19%
Esperienze all'estero									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.	9	2	5,7	6,0	2,9	10,0	51 %	19%
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	8	2	6,1	6,5	2,0	9,0	33 %	13%
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	8	2	7,0	8,0	2,3	10,0	33 %	31%
10	Complessivamente sono soddisfatto/a del periodo di studio o ricerca all'estero.	7	5	8,0	8,0	1,6	10,0	20 %	31%
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dal corpo docente circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.	11	2	5,6	5,0	2,5	10,0	44 %	13%
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	11	3	5,8	5,0	2,1	10,0	36 %	13%



1 3	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	11	5	7,6	7,0	2,0	10,0	26 %	31%
1 4	Complessivamente sono soddisfatto/a del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.	11	5	7,6	8,0	2,1	10,0	27 %	38%
Attività didattica svolta									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
1 5	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	3	3	6,7	8,0	2,6	9,0	39 %	13%
1 6	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	3	3	6,7	7,0	2,9	10,0	43 %	6%
Strutture e strumenti									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
1 7	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).	16	4	7,1	7,0	2,0	10,0	29 %	44%
1 8	Lo spazio personale riservato ai dottorandi e alle dottorande è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	16	2	5,4	5,0	2,0	10,0	37 %	13%
1 9	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	16	1	5,4	5,0	2,6	9,0	47 %	31%
2 0	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	16	1	6,4	7,0	2,8	10,0	43 %	50%
2 1	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	16	1	5,8	6,0	2,6	10,0	45 %	25%
2 2	Sono soddisfatto/a del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	16	3	6,3	6,0	2,1	10,0	33 %	19%
Trasparenza e coinvolgimento									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
2 3	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	16	2	6,8	7,0	1,8	10,0	27 %	31%
2 4	Dottorandi/e sono coinvolti/e nella programmazione di tali attività.	16	1	4,5	4,5	2,4	10,0	54 %	13%
2 5	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.	16	1	6,4	7,0	2,2	9,0	35 %	44%
Soddisfazione complessiva									
		N.	Minim o	Medi a	Median a	Dev.st .	Massim o	CV	% rispost e >=8
2 6	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto/a del Corso di Dottorato.	16	3	6,4	6,0	1,5	9,0	23 %	25%